

→ **Su "Chi l'ha visto?"** in onda ieri sera il mistero dello scheletro composto da sei persone

→ **Un incendio** in un campo ha fatto scoprire le chiavi e la carta d'identità dell'uomo sparito

# Il collezionista di ossa e il pensionato scomparso

Sembrava un banale caso di sparizione. Gli esami del Dna hanno, invece, rivelato uno scenario da horror: individuato il sesso e l'età approssimativa di 5 persone, attraverso i resti ricomposte in un solo scheletro.

**JOLANDA BUFALINI**

ROMA  
jbufalini@unita.it

Il 31 ottobre 2003 Libero Ricci, artigiano decoratore, 77 anni, esce di casa per una passeggiata abituale da quando è in pensione. La meta potrebbe essere una panchina o i giardini di villa Bonelli, non lontani da casa sua. Ma a casa non farà più ritorno. Quella sera stessa, dallo studio di "Chi l'ha visto?" i familiari rivolgono un appello. Nella redazione della storica trasmissione di rai 3 è routine: l'anziano può essere stato colpito da un malore o aver avuto un'amnesia.

Sette anni dopo la misteriosa scomparsa di Libero Ricci assume i colori di un inquietante *colde case* che ci porta sulle tracce di un collezionista di ossa. Un serial killer? Un pazzo necrofilo? Il rito satanico di una setta? Sono tanti gli interrogativi ancora senza risposta cui stanno cercando di rispondere la Procura e la squadra Mobile di Roma.

Il secondo capitolo nella storia della scomparsa di Libero Ricci si apre nel luglio del 2007, quando alle 15 e 30 i vigili del fuoco accorrono a via della Pescaglia, a un chilometro e mezzo circa di distanza dalla abitazione dell'artigiano scomparso, per spegnere un incendio scoppiato in un campo. Le alte fiamme non destano alcun sospet-

to: è normale in quella stagione che si sviluppino incendi in campi non curati, sopraffatti dalle sterpaglie. Quel podere è a ridosso della ciclabile, protetto da un muretto, meta di tossici o di appartati incontri sessuali. Improbabile meta della passeggiata del pensionato Libero.

## LE CHIAVI

I pompieri trovano un portafogli, all'interno un documento bruciacchiato, e un mazzo di chiavi. Pochi metri più avanti ci sono dei resti umani: un cranio, la colonna vertebrale, il femore, il bacino, il coccige... Il documento è dello scomparso, le chiavi sono quelle di casa sua. È chiaro. È lui. Anche se c'è un particolare curioso: ci sono anche degli indumenti ma i parenti di Ricci non li riconoscono come suoi.

Il terzo capitolo, la svolta, è di pochi giorni fa, con la conclusione delle indagini sul Dna. Non solo quelli ritrovati non sono i resti mortali dell'anziano operaio decoratore ma appartengono ad almeno cinque perso-

## Niente bare

Mancano tracce di zinco  
I resti umani non sono mai stati nelle bare

ne diverse: tre giovani donne, due giovani uomini. Il particolare agghiacciante è che non ci sono doppioni: le ossa compongono un unico scheletro umano. In una parte delle ossa, però, il fuoco ha prodotto danni irreparabili e non è stato possibile ricostruire il Dna. Potrebbero, allora, esserci anche i resti di Libero? Non è da escludere, ma la forma del bacino fa pensare, piuttosto, ad una



I resti recuperati



La home page di Chi l'ha visto?

quarta donna.

Altro particolare agghiacciante: la donna del cranio, in base all'analisi mitocondriale, potrebbe essere parente di Libero dal lato materno. E questo sembra restringere ulteriormente il campo e rende improbabile che non vi sia relazione fra il ritrovamento degli effetti personali del pensionato e il ritrovamento dei resti di sei persone diverse ricomposti insieme.

Libero, per come lo conosciamo, era, dice Federica Sciarelli, «un vecchietto pacifico, scampato giovanissimo ai rastrellamenti nazisti». È possibile che fosse lui il collezionista di ossa? Oppure aveva visto qualcosa ed è stato fatto fuori per questo? E il collezionista di ossa era o è un serial killer ancora in circolazione? ❖

## L'INCHIESTA

Corpi trafugati  
o donne e uomini  
assassinati

Una donna fra i 45 e i 55 anni, morta fra il 2002 e il 2006, un'altra fra i 35 e i 45 anni, morta tra il 1995 e il 2000, una terza più giovane, fra i venti e i 35 anni, deceduta nell'arco di tempo fra il 1992 e il 1998. Stesso ordine decrescente nella datazione dei resti dei due uomini: il più giovane (25-40) morto fra il 1986 e il 1989, l'altro (40-50) morto fra il 2002 e il 2006. La ricerca della trasmissione: chi è scomparso in quegli anni di cui non si è più trovata traccia?